

► 1 novembre 2020

ATTUALITÀ



Il Museo Nicolis è stato decretato una delle più belle esposizioni a tema motoristico del mondo.

I PRIMI VENT'ANNI DEL MUSEO NICOLIS PREMIATI DA TRIPADVISOR

L'INAUGURAZIONE AVVENNE NELL'AUTUNNO DEL 2000 E RICHIAMÒ UNA GRANDE FOLLA
di Danilo Castellarin

Luciano con i figli a una Mille Miglia.
Sotto, la struttura oggi, spazi moderni e all'avanguardia, per custodire gioielli di tutte le epoche di rara bellezza.

Molti ricordano ancora con un sorriso affettuoso la figura bionda e simpatica di Luciano Nicolis, l'industriale veronese che proprio vent'anni fa, nell'autunno del 2000, inaugurò il Museo di Villafranca, alle porte della città scaligera. Fu il coronamento di un lungo lavoro di ricerca e restauro portato avanti con infinità passione, caparbieta', determinazione e che il fondatore riuscì a godersi fino all'aprile 2012, quando morì a 78 anni. Poco prima aveva lasciato per ragioni di salute anche l'ASI, dove aveva operato per molto tempo come consigliere federale e probivoro. Vent'anni fa, nel giorno della cerimonia inaugurale del Museo - dove erano esposte centinaia di auto, moto, bici, strumenti radiofonici e musicali - la folla era così numerosa che superò ogni aspettativa e fu necessario prolungare la festa per due giorni, permettendo a tutti di entrare e lustrarsi gli occhi con tanta meraviglia. Madrina dell'inaugurazione fu Ludina Barzini, che tagliò il nastro insieme a Piera Detassis, che collaborò alla realizzazione di una mostra tematica sulle auto nel film, ancora oggi suggestiva quinta di molte auto esposte. Da numerose regioni d'Italia e anche dall'estero arrivarono a Villafranca appassionati e collezionisti, i più coraggiosi al volante di auto d'e-

poca. Silvia Nicolis, oggi presidente del Museo, ricorda nitidamente la riunione familiare degli anni Novanta, quando suo padre chiamò la famiglia intorno a sé per illustrare il progetto del museo. "Aveva già deciso, ma ci teneva alla nostra approvazione", ricorda oggi con un sorriso. Da vent'anni questa importante realtà culturale scaligera racconta l'evoluzione dei mezzi di trasporto degli ultimi due secoli, il ruolo delle auto nella scoperta di territori e nell'incontro di culture. Ma c'è molto di più. E serve qualche cifra per capire meglio. Le collezioni sono 10, le auto 200, le moto 105, le bici 120, più 120 strumenti musicali, 100 macchine per scrivere e 500 macchine fotografiche. C'è anche una collezione di 106 volanti di Formula Uno, in gran parte legati a prestigiosi piloti, come quello di Michael Schumacher nel 1994, anno in cui il tedesco vinse il Campionato Mondiale con la Benetton, oppure quello della Williams che ha accompagnato la marcia trionfale di Damon Hill o, ancora, quello di Alain Prost che nel 1993, proprio con una Williams, stabilì il record di 7 pole position consecutive, partendo dalla prima gara stagionale e vincendo il Campionato Mondiale. C'è anche il volante tenuto tra le mani dal campionissimo Ayrton Senna nel 1991, anno in cui vinse il Campionato Mondiale di Formula 1. Molti volanti, tutti raccolti

26

Luciano e Silvia Nicolis con la Coppa Vanderbilt.

ATTUALITÀ

dal fotografo professionista Daniele Amaduzzi, sono autografati. Da settembre, dopo la lunga chiusura causata dalla pandemia, il museo ha riaperto i battenti al pubblico con orario continuato (dalle 10 alle 18) ogni venerdì, sabato e domenica. Molti eventi culturali vengono organizzati nel centro congressi e l'archivio storico con la biblioteca sono preziosi fonti di documentazione per ricerche, mentre la sezione didattica trasmette alle giovani generazioni il lungo cammino della motorizzazione. La storia di questa passione inizia nel 1934, quando Francesco, padre di Luciano Nicolis, sensibile ad ogni forma di risparmio e dotato di acuta intelligenza, decide di raccogliere ciò che gli altri gettavano via, prima fra tutte la carta da macero. Con l'aiuto dei figli, l'attività si espande velocemente e, in pochi anni, Luciano riesce a dare un ulteriore slancio trasformando l'azienda in un gruppo leader in Europa. Fra le perle esposte, la "Motrice Pia", il primo motore a benzina brevettato dal veronese Enrico Bernardi nel 1882, la Isotta Fraschini del 1929 (identica all'auto protagonista del celeberrimo film "Viale del Tramonto" e a quelle possedute dallo zio Alessandro, da Rodolfo Valentino e Isadora Duncan), la Lancia Astura 1000 Miglia costruita appositamente per Luigi Villaresi, e tantissime altre. Oggi la figlia Silvia, che nel frattempo è diventata vicepresidente nazionale di Museimpresa, l'Associazione Italiana Archivi e Musei d'Impresa che riunisce musei e archivi di grandi, medie e piccole imprese italiane) e siede al tavolo del Gruppo Tecnico Cultura di Confindustria come componente ufficiale, ricorda come le parole "raccolta" e "riutilizzo", siano quelle che hanno ispirato la crescita dell'impresa di famiglia, le stesse che hanno alimentato la passione per il collezionismo del padre, capace di vedere gioielli dove altri vedevano solo rottami e aiutandolo nella instancabile opera di ricerca che lo ha portato a scovare in tutto il mondo auto d'epoca, a recuperarle, restaurarle e riportarle all'antico splendore. Una passione che ha restituito alla storia dell'automobile un patrimonio altrimenti perduto. E questo modo di fare e di sentire ha colpito l'emozione dei molti visitatori, tant'è vero che un importante riconoscimento è arrivato proprio a vent'anni dalla fondazione: il "Tripadvisor Travelers' Choice Award 2020", ossia un premio per le recensioni dei viaggiatori di Tripadvisor che hanno riconosciuto, in modo costante, il Museo Nicolis fra i primi posti delle loro preferenze a livello internazionale. Insomma un museo che piace alla gente. Luciano sorridrà, felice...

Mercedes-Benz Registro Italia

Se la tua auto è entrata nella storia, ora falla entrare nel nostro club.

Iscriviti la tua Mercedes-Benz con più di vent'anni al Mercedes-Benz Registro Italia. L'unico club italiano ufficiale Mercedes-Benz federato ASI-FIVA
Info: +39 329 8256074 - +39 320 4370525 - www.mercedesbenzregistriitalia.it - mbr@mercedesbenzregistriitalia.it

Sono aperte le iscrizioni ed i rinnovi per il 2021

Foto Credit: antoncarluccio.com

Grafica Realizzata da T. Belotti Francesco Ferraro - www.lamecchia.it

27